PALOMBARA: IL PETROCCHI INAUGURA LA PASTICCERIA

Inaugurazione dell'indirizzo Pasticceria per l'anno scolastico 2016/2017 all'Istituto d'istruzione superiore "Petrocchi" di Palombara. Il 22 aprile verrà presentato il nuovo indirizzo: alle 11 il taglio del nastro con Massimiliano Smeriglio, vice presidente della Regione Lazio. Alle 11,30 il concorso interno con la presentazione dei dessert realizzati con l'utilizzo di prodotti tipici Sabini sul tema "Valorizzazione della ricotta romana".

il progetto sull'ambiente

RIDOTTA DEL 4%

la Tari, tassa rifiuti per uso domestico. Aumento di 60mila euro per l'ospedale

Nell'ultimo consiglio comunale di Palombara Sabina l'amministrazione Palombi ha approvato la riduzione della tariffa Tari circa del 4 per cento per le abitazioni, in considerazione dell'alta percentuale raggiunta nella raccolta differenziata dei rifiuti per il servizio "Porta a porta". Aumento considerevole di circa 60mila per l'ospedale.





Eddy Samacchiaro consigliere delegato ai Tributi del comune di Palombara Sabina

Palombara: progetto Arco Sì alla riduzione dei rifiuti al risparmio e al riuso

di Gino Ferretta

A Palombara Sabina è partita la campagna di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti derivanti da prodotti da uso quotidiano.

Il Comune ha presentato giovedì 14 aprile, all'ex Cavallino bianco in via Garibaldi, il progetto "Arco" (Azioni di riduzione dei rifiuti ed il compostaggio organizzato).

L'amministrazione comunale di Palombara Sabina si è dimostrata sensibile alle tematiche sia ambientali che sociali, riguardanti interventi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Gli obiettivi del progetto "Arco" prevedono anche la riduzione della spesa da parte del Comune per il conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato, di cui - ad esempio - i pannolini usa e getta costituiscono il 4%. E la riduzione dell'incidenza delle patologie dermatologiche neonatali legate all'utilizzo stesso dei pannolini ecologici.

Tra le azioni del progetto è prevista, quindi, anche la distribuzione gratuita agli utenti richiedenti di 50 kit di pannolini lavabili.

In generale in termini di economicità l'iniziativa "Arco" rappresenta la promozione e divulgazione di nuovi stili di vita, tesi ad un minor consumo di materiali e ad una minore produzione di rifiuti.

All'incontro di apertura e di attivazione (ufficialmente da venerdì 15 aprile) Luca Narducci della "Sanitaria Sabina" ha fornito all'attenta platea una dimostrazione rivolta alle mamme palombaresi presenti, spiegando le finalità e l'uso di pannolini lavabili per bambini da zero a tre anni. Al fine di diminuire la produzione di rifiuti indifferenziati e di attivare un percorso virtuoso teso ad un minor consumo delle risorse ambientali necessarie alla produzione dei pannolini usa e getta.

Dunque, le famiglie residenti che, presenteranno domanda, potranno ricevere, fino ad esaurimento dei 50 kit disponibili, un kit di pannolini lavabili composto da cinque pezzi in spugna di cotone eco-certificato, taglia regolabile, tre mutandine impermeabili esterne, un rotolo di veli raccogli feci biodegradabili da 120 strappi.

Le domande di richiesta vanno redatte su apposito modulo in distribuzione presso lo sportello "Vicini al cittadino" in via Piave 73 a Palombara Sabina o scaricabile dal sito internet del Comune: www.comune.palombarasabina.rm.it. e devono essere presentate direttamente al protocollo comunale.

L'assegnazione avverrà a seguito di graduatoria redatta sulla base dell'Isee dei nuclei familiari richiedenti.

All'incontro di giovedì scorso erano presenti al tavolo per l'amministrazione comunale i consiglieri di maggioranza Sharon Egidi e Livio Agostini, insieme a Letizia Gilardi amministratrice della Cooperativa sociale "Girasole 2006" e Faustino Mezzanotte della Pubblistudio. Ognuno per le proprie competenze ha illustrato il progetto "Arco" nel dettaglio, nato dalle direttive europee del 2008. E che per il comune di Palombara Sabina è stato finanziato per 160mila euro e che per almeno cinque mesi garantirà tutti gli interventi previsti in città con i partner coinvolti.

I partner e le azioni del piano

Progetto "Arco" voluto a Palombara Sabina, con il quale non si butta niente: questo è lo slogan sulla riduzione dei rifiuti e il compostaggio organizzato promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, comitato locale Sabina Romana, con la Synergy, la Styrax, il Girasole 2006, la Sanitaria Sabina, la Pubblistudio, la Regione Lazio, i supermercati Risp, Conad e Eurospin, l'Azienda agricola Cancemi, il Retrò Italy e il Krystin Bar di Stazzano.

Gli obiettivi sono: evitare gli sprechi e ridurre la produzione di rifiuti alla fonte; riduzione del quantitativo di rifiuti non differenziati; sensibilizzazione della popolazione al riuso e all'ecosostenibilità; facilitare e sviluppare pratiche di riuso; permettere il recuparo e il reinserimento nel ciclo riproduttivo dei materiali scartati.

Le azioni: distribuzione su richiesta individuale di pannolini ecologici presso la "Sanitaria Sabina"; vendita agevolata a 60 centesimi al chilo di detersivi alla spina presso il Retrò Italy in via Tito Costantini; vendita agevolata a 60 centesimi al litro di latte fresco alla spina presso l'Azienda agricola "Cancemi" in strada Provinciale del Pascolare.

Prevista anche l'installazione di una compostiera comunale per il riciclo dei rifiuti dell'umido presso l'Istituto comprensivo statale, alla scuola Media.

E l'organizzazione dei punti di raccolta dei generi alimentari invendibili presso la grande distribuzione locale e successiva donazione degli stessi alla Caritas di Palombara da parte della Cri, comitato Sabina Romana.



Il geometra Angelo Ranaldi

Settore Manutentivo di Palombara cerca la collaborazione per interventi celeri

Comune sprona i cittadini a segnalare i disservizi

Mancate riparazioni idriche, buche in strada, fognature non funzionanti: sono state molte le lamentele dei cittadini di Palombara Sabina nel corso di quest'ultimo anno.

Evidente è il problema nel sistema manutentivo a Palombara Sabina: che questo fosse a livello organizzativo, oppure della gestione del personale non possiamo saperlo, quello che sappiamo per certo è che da novembre la situazione sembrerebbe essere visibilmente migliorata.

Ad occuparsi del settore Manutentivo, per la parte tecnica, è Angelo Ranaldi, noto geometra di Palombara Sabina, incaricato dalla società Mu.Sa. (Municipalizzata Sabina Srl).

«Attualmente, l'organizzazione è davvero necessaria, poiché il Comune conta solamente quattro operai, dipendenti, che devono rendere al meglio il loro lavoro e risolvere le problematiche presenti sull'ampio territorio. Nel giro di sei mesi sono stati eseguiti più di trecento interventi, tutti registrati e documentati», afferma il geometra Ranaldi.

L'obiettivo del Comune è quello di perseguire e di ottimizzare il lavoro di queste persone, così da riuscire a garantire in situazioni di criticità, un intervento ai cittadini entro 48 ore, soprattutto sul fronte delle perdite d'acqua, sulle riparazioni idriche che si verificano in paese. Per quanto riguarda le fogne e la manutenzione stradale, invece, il Comune non possiede dei mezzi propri da poter adoperare per questo tipo d'interventi. E di conseguenza l'Ente comunale è costretto ad affidarsi a ditte esterne, con una procedura burocratica ben più lunga. Bisogna considerare, poi, che i pochi operai sono quelli che si occupano anche delle pratiche generali del Comune e che l'Ente stesso non può, momentaneamente, assumerne altri. La difficoltà sembrerebbe essere proprio questa, le poche forze in confronto al lavoro da fare. Si sta ovviando al problema gestendo nel migliore dei modi queste quattro forze-impiego, ottimizzandole.

Negli ultimi mesi sembrerebbe, dunque, che il Comune si stia impegnando nella modifica dell'approccio nei confronti delle problematiche insorgenti, attraverso una predisposizione maggiore all'organizzazione interna e al controllo dei pochi operai.

Per ciascun problema è necessario che il cittadino contatti l'ufficio Manutentivo ed invii una segnalazione. Verrà successivamente fatto un sopralluogo, necessario per valutare l'entità del danno e per fare una scaletta d'intervento: dal più grave, che ha bisogno di priorità, al più blando. ***(Il. Fo.)***



Il personaggio

Adele, per i suoi 42 anni si regala i 42 chilometri della Maratona di Roma

PALOMBARA SABINA l'atleta ha fermato il cronometro a 4 ore e 30

di Ilaria Forte

Alla ventiduesima edizione della maratona di Roma c'era anche lei. Classificata 9.464esima ha sollevato l'attenzione di tutto il paese, orgoglioso di avere una personalità del genere. Si chiama Adele Fanelli, residente da sempre a Palombara Sabina. Anche se non sempre direttamente, Adele è conosciuta molto di vista. Corre. A qualsiasi ora del giorno, in qualsiasi posto, lei corre. Tutti pensavano corresse per puro esercizio personale, senza secondi fini, poi invece eccola lì, a partecipare alla Maratona a Roma ed ottenere una notevole posizione.

Da quanto tempo corre?

Corro da dieci anni, precisamente dal 2006, con l'Atletico Monterotondo che è una società sportiva alla quale mi sono avvicinata per la presenza di alcuni amici. Faccio gare di diverso genere: dai 10 km, alle mezze maratone etc.

Domenica scorsa mi sono buttata nella maratona vera e propria, quella di Roma, lunga 42 Km. Oltre a festeggiare il mio compleanno di 42 anni, ho festeggiato anche i miei primi 42 km! Credo che come prima esperienza in quest'ambito sia la più bella che si possa vivere. La giornata era bellissima, piena di turisti. Correre in una città come Roma è davvero unico: da una parte c'era la bellezza di Roma e dall'altra la gente attorno che urlava, persone provenienti da tutto il mondo che ti incitavano ad ogni passo. Ne è valsa la pena, un'esperienza è stata bellissima piena di emozioni.



Dolori ci sono stati, crampi ad esempio, però ho superato tutto senza mai fermarmi. Eravamo circa 14000 a fare questa maratona. Il mio tempo è stato un tempo ottimale per me, 4 ore e 30 minuti.

Sinceramente l'ho un po' sottovalutata. Mi sono preparata, sì, ma facevo i miei 10, 12 km al giorno, con un secondo allenamento occasionale la sera, dopo aver portato mia figlia in palestra.

Il mio lungo massimo è stato 28 km e, chiaramente, quando ho raggiunto questi 42 li ho sentiti tutti!

Perché ha iniziato?

Ho iniziato per scaricare lo stress, non avevo alcuna intenzione di fare delle gare. Ho un bambino che sta male quindi la corsa mi serve come scarico. Una sera ero a casa ed ho pensato di andare a correre.

E pensare che all'inizio odiavo la corsa, non mi piaceva proprio, era uno sforzo.

Una sera di novembre, però, non sapendo cosa fare, ho pensato di mettere le scarpe da ginnastica e provare. Da lì non mi sono più fermata, stavo meglio fisicamente e mentalmente. Vado sempre, qualsiasi ora disponibile mi capiti: alle 5 e mezza di mattina, ad agosto, sempre.

Quando ha iniziato a fare le gare?

Ho conosciuto molte persone correndo. Mi dicevano di aggiungere una finalità alla mia corsa, un qualcosa che mi desse un altro stimolo. Ho iniziato così con qualche gara e anche lì è stato un susseguirsi di prove. L'anno scorso per esempio sono stata atleta dell'anno con il Monterotondo, mi sono classificata per prima.

Comunque per me rimane uno stacco dalla quotidianità: il mio bambino, l'altra figlia che comunque studia e fa il liceo, una casa, un marito. E' uno spazio tutto mio, un mondo tutto mio per un'ora.

> ADELE FANELLI
>
> Ne è valsa la pena, un'esperienza è stata bellissima piena di emozioni. Dolori ci sono stati, crampi ad esempio, però ho superato tutto senza mai fermarmi

Cos'è la corsa?

Un'esperienza di vita bellissima, ti unisce alle persone e ti dà un senso di libertà. La corsa ti da tante lezioni di vita. Io corro nel tempo libero, sono una casalinga a tempo pieno ma cerco sempre di trovare un'ora al giorno, senza togliere nulla alla famiglia.

Ci sono dei rischi?

Non è sempre possibile correre in totale sicurezza. Sono stata investita da una macchina, una volta, e un'altra da un furgone, che mi ha scaraventato a terra. Nulla di grave, certo. Mi sono sempre rialzata, con diverse escoriazioni, e sono tornata a correre senza fare alcuna storia.

Perché non si trasferisce a Palombara?

A Palombara c'è l'Altletica Palombara, vado anche con loro a fare qualche gara, quando non ho quelle con la mia società. Anche loro sono un gruppo meraviglioso. Chiaramente non mi trasferisco perché ormai sono dieci anni che sto con il Monterotondo e siamo un gruppo molto affiatato.

Ha in programma di partecipare ad altre gare?

Sì certo. Adesso sono iscritta già alla maratona di Firenze, a novembre. Già a pensarci mi viene lo spavento. Poi chiaramente parteciperò a tutte le gare della società, a Castelchiodato, Genzano, Roma etc.

Quest'anno ho fatto pure il lancio col paracadute, il giorno di pasquetta. Sto in quell'età che vuoi provare molte cose, togliersi un po' di sfizi e di soddisfazioni.